

## **CAPITOLO 8**

### **L'AREA DEL CENTRO ITALIA**

**TOSCANA**

**UMBRIA**

**MARCHE**

**LAZIO**

PAGINA BIANCA

**TOSCANA**

PAGINA BIANCA

## I PRINCIPALI DATI AMMINISTRATIVI

Toscana (10 province)	Anno 2012				Anno 2013			
	N.	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Di cui donne	Prov. non risp.
Iscritti disabili - Al 31 dicembre	30.435	2	15.688	2	35.575	1	18.723	1
Iscritti disabili extracomunitari - Al 31 dicembre	1029	2	394	2	1170	3	440	3
Iscritti ex art. 18 - Al 31 dicembre	1012	2	615	2	1886	1	1150	1
<b>TOTALE</b>	<b>32.476</b>	<b>2</b>	<b>16.697</b>	<b>2</b>	<b>38.631</b>	<b>1</b>	<b>20.313</b>	<b>1</b>
Iscritti disabili - Durante l'anno	4.131	1	1.883	1	4.083	0	1.878	0
Iscritti disabili extracomunitari - Durante l'anno	157	1	56	1	214	3	76	3
Iscritti ex art. 18 - Durante l'anno	167	1	83	1	182	1	96	1
<b>TOTALE</b>	<b>4.455</b>	<b>1</b>	<b>2.022</b>	<b>1</b>	<b>4.479</b>	<b>0</b>	<b>2.050</b>	<b>0</b>
Avviamenti disabili con CHIAMATA NUMERICA	91	0	52	0	53	0	27	0
Avviamenti disabili per RICHIESTA NOMINATIVA	471	0	195	0	573	0	227	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	737	0	331	0	559	0	261	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	66	0	33	0	42	0	17	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12	0	0	0	0	0	0	0	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12bis	10	0	0	0	2	0	0	0
Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 14 D.Lgs. 276/03	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.375</b>	<b>0</b>	<b>611</b>	<b>0</b>	<b>1.229</b>	<b>0</b>	<b>532</b>	<b>0</b>
Avviamenti ex art. 18 con CHIAMATA NUMERICA	29	0	8	0	18	0	6	0
Avviamenti ex art. 18 per RICHIESTA NOMINATIVA	47	0	22	0	39	0	24	0
<b>TOTALE</b>	<b>76</b>	<b>0</b>	<b>30</b>	<b>0</b>	<b>57</b>	<b>0</b>	<b>30</b>	<b>0</b>
Avviamenti disabili in aziende non obbligate per RICHIESTA NOMINATIVA	62	0	26	0	91	0	34	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1	61	0	20	0	71	0	31	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4	7	0	3	0	20	0	6	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 12	0	0	0	0	1	0	0	0
Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 14 D.Lgs. 276/03	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>130</b>	<b>0</b>	<b>49</b>	<b>0</b>	<b>183</b>	<b>0</b>	<b>71</b>	<b>0</b>
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo indeterminato	86	2	33	2	48	2	20	2
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo determinato	69	2	26	2	35	2	13	2

Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto inserimento	4	2	1	2	0	2	0	2
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto apprendistato	6	2	1	2	6	2	0	2
Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Altre tipologie	1	2	1	2	0	2	0	2
<b>TOTALE - disabili</b>	<b>182</b>	<b>0</b>	<b>62</b>	<b>0</b>	<b>117</b>	<b>0</b>	<b>39</b>	<b>0</b>
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo indeterminato	19	4	8	4	5	4	2	4
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo determinato	4	3	2	4	1	4	1	4
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto inserimento	0	4	0	4	0	4	0	4
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto apprendistato	0	4	0	4	0	4	0	4
Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Altre tipologie	0	4	0	4	0	4	0	4
<b>TOTALE - ex art. 18</b>	<b>23</b>	<b>4</b>	<b>10</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<b>TOTALE</b>	<b>205</b>	<b>-</b>	<b>72</b>	<b>-</b>	<b>123</b>	<b>-</b>	<b>42</b>	<b>-</b>

<b>Toscana (10 province)</b>		<b>Anno 2012</b>							
<b>Quota di riserva per classe dimensionale</b>	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti	Prov. non risp.	N. imprese	Prov. non risp.	Quota di riserva	Prov. non risp.	Posti scoperti
Imprese private da 15 a 35 dipendenti	3.058	4	47	4	337	3	143	4	73
Imprese private da 36 a 50 dipendenti	1.268	4	12	4	148	3	71	4	22
Imprese private oltre 50 dipendenti	8.822	4	166	4	686	3	1.070	4	258
<b>TOTALE</b>	<b>13.148</b>	<b>4</b>	<b>225</b>	<b>4</b>	<b>1.171</b>	<b>3</b>	<b>1.284</b>	<b>4</b>	<b>353</b>
Pubbliche amministrazioni da 15 a 35 dipendenti	130	4	2	4	12	3	3	5	3
Pubbliche amministrazioni da 36 a 50 dipendenti	259	4	0	4	9	3	4	4	1
Pubbliche amministrazioni oltre 50 dipendenti	4.465	4	69	4	59	3	1.360	4	552
<b>TOTALE</b>	<b>4.854</b>	<b>4</b>	<b>71</b>	<b>4</b>	<b>80</b>	<b>3</b>	<b>1.367</b>	<b>4</b>	<b>556</b>

<b>Toscana (10 province)</b>		<b>Anno 2012</b>				<b>Anno 2013</b>			
	N.	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	Disabili interessati	Prov. non risp.	
Esoneri parziali rilasciati	108	0	373	0	93	0	385	0	
Sospensioni temporanee	185	1	644	1	183	1	426	1	

<b>Toscana (10 province)</b>		<b>Anno 2012</b>		<b>Anno 2013</b>	
	N.	Prov. non risp.	N.	Prov. non risp.	
Certificazioni di ottemperanza - Verifiche su dichiarazioni datori di lavoro	3.793	0	4.051	0	
Sanzioni per ritardato invio del prospetto informativo	0	0	2	6	

Sanzioni per mancato adempimento degli obblighi di assunzione	6	0	0	6
<b>TOTALE</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>5</b>

**PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA LEGGE 68/99****II RELAZIONE AL PARLAMENTO  
ANNI 2002-2003**

- **Legge regionale n. 52 del 6-08-1998** "norme in materia di politiche del lavoro e di servizi per l'impiego." (bollettino ufficiale della regione toscana n. 30 del 14 agosto 1998);
- **Legge regionale n. 12 del 3-02-2000** l.r. n. 52/98 "norme in materia di politiche del lavoro e di servizi per l'impiego". Modifiche ed integrazioni. (bollettino ufficiale della regione toscana n. 6 dell' 11 febbraio 2000);
- **Legge regionale n. 62 del 21-12-2001** "modifiche alla legge regionale 6 agosto 1998, n. 52 (norme in materia di politiche del lavoro e di servizi per l'impiego)". (bollettino ufficiale della regione toscana n. 43 del 31 febbraio 2001);
- **Legge regionale n. 32 del 26-07-2002** "testo unico della normativa della regione toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro." (bollettino ufficiale della regione toscana n. 23 del 5 agosto 2002);
- **Delibera di giunta regionale n. 1397 del 6 dicembre 1999** "individuazione delle procedure del collocamento obbligatorio da adottare in via transitoria secondo il nuovo quadro organizzativo definito dal d. Lgs. 469/97, dalla l.r. 52/98 e dalla deliberazione c.r. N. 394/98";
- **Delibera di giunta regionale n. 489 del 11 aprile 2000** "delibera g.r. N. 1397 del 6.12.1999 "individuazione delle procedure del collocamento obbligatorio da adottare in via transitoria secondo il nuovo quadro organizzativo definito dal d.lgs.469/97, dalla l.r.52/98 e dalla deliberazione c.r.394/98" - integrazione in adeguamento a l. 68/99 e circolare n. 4/2000";
- **Delibera di giunta regionale n. 1166 del 6 novembre 2000 l.r. 52/98** "approvazione convenzione-quadro per la determinazione di un programma di inserimento lavorativo dei disabili in imprese private e pubblica amministrazione e ripartizione delle risorse fondo nazionale art. 13 l. 68/99";
- **Delibera di giunta regionale n. 1414 del 29 dicembre 2000** "art. 13 l. 68/99. Procedure e modalità di concessione ai datori di lavoro della fiscalizzazione contributiva; determinazione delle disponibilità finanziarie per ciascuna provincia per ammettere i programmi di inserimento mirato ai benefici di cui all'art. 13 della suddetta legge";
- **Deliberazione n. 1301 del 12.12.2000** "gestione fase transitoria l. 68/99 "norme per il diritto al lavoro dei disabili". Integrazioni e modifiche alla delibera di giunta regionale n. 489/2000";
- **Deliberazione n. 1264 del 4.12.2000** "l.r. 52/98 - l.r. 12/2000 - l. 68/99 - art. 14 - istituzione del fondo regionale per l' occupazione dei disabili - procedure per esonero parziale";
- **Delibera di giunta regionale n. 1045 del 10 ottobre 2000** "l.r. 12/2000 (l.r. 52/98 "norme in materia di politiche del lavoro e di servizi per l'impiego" modifiche ed integrazioni) - criteri per la designazione dei componenti del comitato regionale per il fondo regionale per l'occupazione dei disabili";
- **Delibera di giunta regionale n. 381 del 13 aprile 2001** "integrazioni e modifiche della delibera g.r. N. 1264/00 "l.r. 52/98 - l.r. 12/2000 - l. 68/99, art. 14 - istituzione del fondo regionale per l' occupazione dei disabili - procedure per l'esonero parziale";
- **Delibera di giunta regionale n. 803 del 23 luglio 2001 l. 68/99** - approvazione protocollo d'intesa regione toscana - inal regionale "interventi rivolti agli invalidi del lavoro";
- **Delibera di giunta regionale n. 908 del 6 agosto 2001** "approvazione delle modalità e dei criteri di valutazione che concorrono alla formazione della graduatoria unica provinciale" art. 8 legge 68/1999";
- **Delibera di giunta regionale n. 1224 del 12 novembre 2001** "ripartizione fondo nazionale, art. 13, legge 68/99, anno 2001 - modalità attuative";

- **Decreto dirigenziale n. 7029 del 28 novembre 2001** "l.r. 52/98 - approvazione schemi di convenzione con inps regionale e inail regionale per gestione dell'art. 13, legge 68/99 norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- **Delibera di giunta regionale n. 150 del 18/02/2002** l.r. 52/98 - approvazione modalità per la ripartizione delle risorse del fondo regionale per l'occupazione dei disabili (euro 1.178.312,87);
- **Deliberazioni del consiglio regionale n.32 del 31 gennaio 2001** "piano regionale politiche dell'impiego e politiche attive del lavoro 1999-2000 (delibera cr 394/98) - integrazione: criteri per la gestione del fondo regionale per il diritto al lavoro dei disabili ex l.r. 52/98 come modificata dalla l.r. 12/2000" (boll. N 9 del 28/02/2001, parte seconda, sezione i);
- **Deliberazione n. 1391 del 09.12.2002** l.r. N. 52/98. Diritto al lavoro dei disabili - ripartizione fondo regionale per l'occupazione dei disabili - anno 2002;
- **Deliberazione n. 1170 del 28.10.2002** legge 68/99 - fondo nazionale, anno 2002. Modifiche ed integrazioni alla delibera giunta regionale n. 1224/2001;
- **Deliberazione n. 689 del 08.07.2002** fondo per l'occupazione dei disabili - ripartizione delle risorse - modifica delibera g.r. N. 150 del 18.02.2002;
- **Deliberazione n. 7652 del 1.12.2003** l.r. 32/2002 - fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili: impegno di spesa a favore di **inps** e **inail** regionali della toscana. Anno 2003;
- **deliberazione n. 1218 del 24.11.2003** legge 68/99 - fondo nazionale disabili, anno 2003. Criteri e modalità di riparto;
- **Deliberazione n. 6079 del 15.09.2003** l.r. 35/99 - progetti di promozione dei servizi bibliotecari rivolti a categorie specifiche (extracomunitari, disabili della vista, degenti ospedalieri) promossi dalle reti documentarie toscane. Contributi della Regione Toscana;

### III RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2004-2005

- **Legge regionale 1 febbraio 2005, n. 20** "modifiche alla legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (testo unico della normativa della regione toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) in materia di occupazione e mercato del lavoro" (bollettino ufficiale della regione toscana n. 8 del 07/02/2005);
- **Legge regionale 4 agosto 2003, n. 42** "modifiche alla legge regionale 26 luglio 2002, n. 32. (testo unico della normativa della regione toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro)" (bollettino ufficiale della regione toscana n.33 del 13/08/2003)
- **Decreto del presidente della giunta regionale del 2 febbraio 2005, n. 22/r** "modifiche al regolamento emanato con decreto del presidente della giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/r (regolamento di esecuzione della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "testo unico della normativa della regione toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro") in materia di occupazione e mercato del lavoro." (bollettino ufficiale della regione toscana n.9 del 09/02/2005);
- **Decreto del presidente della giunta regionale del 4 febbraio 2004, n. 7/r** "regolamento regionale di attuazione degli articoli 22 bis e 22 ter della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (testo unico della normativa della regione toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) in materia di incontro fra domanda e offerta di lavoro ed avviamento a selezione nella pubblica amministrazione." (bollettino ufficiale della regione toscana n.5 del 10/02/2004);
- **Regolamento regionale 8 agosto 2003, n. 47** "regolamento di esecuzione della l.r. 26.7.2002, n. 32 (testo unico della normativa della regione toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro)." (bollettino ufficiale della regione toscana n.37 del 18/08/2003);
- **Deliberazioni del consiglio regionale 29 luglio 2003, n. 137** "approvazione piano di indirizzo generale integrato ex articolo 31 legge regionale 26 luglio 2002, n.32 (testo unico della normativa della regione toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento,

formazione professionale e lavoro)." (bollettino ufficiale della regione toscana n.35 del 27/8/2003 supplemento);

- **Deliberazione della giunta regionale 12 dicembre 2005, n. 1215** "legge 68/99 - fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili. Anno 2005 - criteri e modalità di riparto";
- **Deliberazione della giunta regionale 5 settembre 2005, n. 875** "approvazione schema convenzione quadro ex articolo 14 del d.lgs. N. 276/03 relativa all'inserimento lavorativo nelle cooperative sociali dei lavoratori disabili e dei lavoratori svantaggiati." ;
- **Deliberazione della giunta regionale 18 luglio 2005, n. 736** "l.r. 32/2002. Modalità di gestione e criteri di ripartizione alle province del fondo regionale per l'occupazione dei disabili" ;
- **Deliberazione della giunta regionale 31 gennaio 2005, n. 109** "revoca della delibera della g.r. N. 489/00 e nuove modalità operative per il collocamento obbligatorio (l. 68/99) "norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- **Deliberazione della giunta regionale 2 novembre 2004, n. 1083** "legge 68/99 - fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili. Anno 2004 - criteri e modalità di riparto";
- **Deliberazione della giunta regionale 1 marzo 2004, n. 172** "l.r. 32/02. Diritto al lavoro dei disabili. Ripartizione delle risorse del fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Anno 2003".

#### V RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2008-2009

- **Regolamento regionale n. 22/R del 2 febbraio 2005** "Modifiche al regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R (Regolamento di esecuzione della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro") in materia di occupazione e mercato del lavoro" (B.U.R.T. n. 9 del 09/02/2005)
- **Regolamento regionale n. 7/R del 4 febbraio 2004** "Regolamento regionale di attuazione degli articoli 22 bis e 22 ter della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) in materia di incontro fra domanda e offerta di lavoro ed avviamento a selezione nella pubblica amministrazione" (B.U.R.T. n. 5 del 10/02/2004);
- **Regolamento regionale n. 47/R del 8 agosto 2003** "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro)" (B.U.R.T. n. 37 del 18/08/2003);
- **Deliberazione della giunta regionale n. 1154 del 14 dicembre 2009** "Linee di indirizzo "Modello di convenzione fra province, Aziende UU.SS.LL., Società della Salute/Conferenze zonali dei Sindaci per favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità psichica ai sensi della L. 68/99";
- **Decreto dirigenziale n. 4885 del 20 ottobre 2008** "Fondo regionale per l'occupazione dei disabili anno 2007. Ripartizione ed erogazione alle Province";
- **Decreto dirigenziale n. 600 del 15 febbraio 2010** "Fondo regionale per l'occupazione dei disabili anno 2008. Ripartizione ed erogazione alle Province".

#### VI RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2010-2011

- **Deliberazione della giunta regionale del 12 dicembre 2011, n. 1122 L. 68/99** – Linee guida per la gestione del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili
- **Deliberazione della giunta regionale del 24 novembre 2011 n. 971** Modalità di gestione e criteri di ripartizione alle Province del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Riparto e prenotazione risorse annualità 2009 e 2010.

- **Deliberazione della giunta regionale del 21 novembre 2011, n. 1008** "Approvazione schema di protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana per la sperimentazione di azioni di sistema per l'inclusione degli alunni disabili
- **Decreto dirigenziale del 15 febbraio 2010 n. 600** Fondo regionale per l'occupazione dei disabili anno 2008. Ripartizione ed erogazione alle Province.
- **Decreto dirigenziale del 17 maggio 2011 n. 1915** Legge 68/99 Ripartizione risorse del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili anno 2008.
- **Decreto dirigenziale del 24 novembre 2011 n. 5389** Fondo regionale per l'occupazione dei disabili annualità 2009. Ripartizione ed erogazione alle Province.
- **Decreto dirigenziale del 24 novembre 2011 n. 5366** Fondo regionale per l'occupazione dei disabili annualità 2010. Ripartizione ed erogazione alle Province.
- **Decreto dirigenziale 21 dicembre 2011 n. 6173 L. 68/99** Ripartizione risorse del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili alle Province. Annualità 2009, 2010 e risorse residue.
- **Legge regionale del 27 gennaio 2012, n. 3** "Modifiche alla legge regionale 26 luglio 2002 n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro), in materia di tirocini". (Bollettino Ufficiale n. 4, parte prima, del 01.02.2012)

#### VII RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2012-2013

- **Deliberazione di giunta regionale del 27 maggio 2013, n. 368** Approvazione dello Schema del "Protocollo d'Intesa per l'istituzione del tavolo sui disabili" tra Regione Toscana, UPI Toscana, Associazioni di categoria, Organizzazioni sindacali e Associazioni delle persone con disabilità
- **Decreto dirigenziale del 5 luglio 2012, n. 3168** Fondo regionale per l'occupazione dei disabili – annualità 2011. Ripartizione ed erogazione alle Province
- **Decreto dirigenziale del 5 luglio 2013, n. 2927** Fondo regionale per l'occupazione dei disabili – annualità 2011. Ripartizione ed erogazione alle Province
- **Deliberazione di giunta regionale del 8 luglio 2013, n. 558** Modalità di gestione e criteri di ripartizione alle Province del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili

#### PROGETTI SPECIFICI

##### **Provincia di Arezzo - Sportello L.I.S. - Lingua dei Segni Italiana**

Dal 17 dicembre 2008 presso il Centro per l'Impiego di Arezzo nei locali dell'Ufficio Categorie Protette, è presente l'interprete L.I.S. per agevolare tutte le persone, iscritte e non iscritte nelle liste speciali previste dall'art. 1 della Legge 68/69, appartenenti alla categoria SORDI che possono così usufruire del servizio rivolgendosi anche agli sportelli dei Centri Territoriali per l'Impiego e di tutti i Comuni convenzionati per prendere un appuntamento.

Il Servizio, finanziato con FSE Ob. 2 e 3, è nato anche grazie al protocollo d'intesa firmato dalla Provincia di Arezzo con l'ENS (Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi di Arezzo). Nei casi di avviamento al lavoro, l'interprete accompagna l'interessato in azienda per il disbrigo delle prime pratiche e supportarlo nelle prime fasi di apprendimento delle mansioni; successivamente monitora l'andamento del rapporto. Nel 2012 si è proceduto, con la collaborazione dell'E.N.S. a contattare tutti gli iscritti all'associazione, anche non iscritti nelle liste. Nel 2013 al fine di facilitare ulteriormente i contatti, lo sportello L.I.S. è stato dotato di una webcam per dar modo all'interprete di dialogare con gli utenti via internet.

##### **Provincia di Firenze**

La Provincia per incentivare l'assunzione di soggetti disabili, ha predisposto un avviso pubblico "Azioni Innovative" nel quale, in base alla tipologia ed al grado di invalidità, vengono erogati incentivi all'assunzione, aggiuntivi rispetto a quelli previsti dall'art. 13, che peraltro sono ancora fermi per la mancanza dei decreti di attuazione del nuovo art. 3 della legge 68.

Da un accordo siglato l' 8 giugno 2012 tra la Provincia di Firenze, l'azienda leader nel settore della pelletteria di Montelupo Fiorentino "Martini group", Asl 10 di Firenze e Cooperativa sociale onlus Ma.gi, nasce il progetto LEather's WORK. L'accordo prevede di allestire un laboratorio artigianale formativo per addetti del settore pelletteria. Partecipano al percorso professionalizzante persone con disabilità prevalentemente psichica, fisica o intellettiva o con disagi psicosociali. Approvati i progetti per l'attivazione dei "Tirocini di Osservazione" rivolti agli utenti dei DSM e finanziati sull'avviso pubblico a valere sul Fondo regionale per l'occupazione dei disabili anno 2012 i progetti di stage scuola-lavoro presentati da Istituti secondari superiori della Provincia di Firenze.

### **Progetti scuola-lavoro**

I progetti, presentati dalle Scuole professionali alberghiere, sono rivolti a giovani studenti disabili iscritti agli ultimi anni di scuola media secondaria e prevedono l'attivazione di stages presso aziende soggette agli obblighi della legge 68/99, comprensivi di tutoraggio svolto da operatori dedicati.

Obiettivi dei progetti sono: l'attivazione di percorsi di inserimento lavorativo graduale per giovani disabili; la prevenzione dell'abbandono scolastico per coloro che presentano difficoltà; l'attivazione di tirocini formativi e immediata o conseguente assunzione.

I progetti vengono finanziati con il Fondo Regionale Legge 68/99.

### **Provincia di Grosseto - Il Progetto disabilità psichica**

Il progetto nasce dalla consapevolezza scientifica dell'esistenza di un rapporto tra fattori economici e malattie mentali; gli stessi studi dell'O.M.S. identificano nella variabile occupazionale la migliore terapia per alcune malattie mentali.

Per questo, è stato stipulato a gennaio del 2008 un protocollo operativo tra la Provincia e il Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda S.L. n. 9, per favorire l'inserimento lavorativo e sociale delle persone con disabilità psichica, attraverso la individuazione congiunta di progetti personalizzati, interventi consulenziali specialistici e appropriate misure di accompagnamento e monitoraggio della persona in carico.

Per il raggiungimento degli obiettivi è stata prevista "equipe operativa", chiamata a definire i progetti individuali, composta dagli psichiatri del DSM che seguono clinicamente i relativi casi, tre consulenti psicologi del Servizio Lavoro, quattro psicologi dello stesso Servizio che svolgono funzioni di tutor.

Per tutti i soggetti presi in carico è prevista la possibilità di interventi di natura formativa, sia formale che informale (tirocinio in azienda, previa valutazione delle condizioni organizzative/ambientali e sensibilizzazione del contesto e previsione di "borsa lavoro" per il soggetto).

Il progetto, inizialmente finanziato con contributo della Fondazione del Monte dei Paschi di Siena, viene attualmente finanziato dalla Provincia di Grosseto con risorse a carico del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili e con risorse trasferite dall'Azienda S.L. N. 9.

### **Iniziativa sperimentale rivolta agli studenti disabili**

La Provincia di Grosseto, L'Azienda S.L. n. 9 e l'Istituto Professionale di Stato "L. Einaudi", con protocollo d'intesa di ottobre 2009, hanno avviato un progetto sperimentale per la realizzazione di interventi utili alla definizione di percorsi individuali di orientamento e formazione per l'inserimento lavorativo di studenti diversamente abili esposti a rischio di esclusione sociale e dal mercato del lavoro.

Il progetto riguarda sia i giovani ancora iscritti presso l'Istituto Einaudi, con particolare riferimento a quelli in uscita dal percorso scolastico, sia a quelli appena usciti dal sistema e quindi già in fase di transizione scuola - lavoro.

Particolare rilevanza, oltre alle attività laboratoriali, viene data all'attivazione di tirocini formativi (borse lavoro) e ad altre forme di apprendimento formativo (voucher).

Il progetto è finanziato dalla Provincia di Grosseto con risorse a carico del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili.

### **Progetto Re.M.A.G.I. – Recupero di Manualità ed Autonomia Garantendo Inclusione**

Rivolto a persone disabili con gravi difficoltà d'inserimento nell'ordinario ciclo lavorativo si pone come obiettivo generale l'acquisizione di abilità pratiche per i diversamente abili all'interno di un percorso formativo e di socializzazione al lavoro.

Il progetto ha consentito l'inserimento e l'acquisizione, tramite attività laboratoriali, da parte di cinque persone disabili a forte esclusione sociale di abilità manuali e tecnico – pratiche specifiche per la realizzazione di presepi secondo la tradizione settecentesca napoletana.

Particolarmente significativo appare poi il fatto che le attività di docenza sono state svolte da un soggetto diversamente abile, esperto in realizzazione del presepe napoletano a seguito di uno specifico percorso formativo e di valorizzazione delle abilità pratiche sostenuto negli anni passati dalla Provincia di Grosseto.

Il progetto è stato finanziato dalla Provincia di Grosseto con risorse a carico del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili.

### **Provincia di Livorno - Progetto per il sostegno e lo sviluppo dei percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo dei soggetti con disturbo psichico.**

Con delibera di G. R. n.. 1154/09 è stato approvato uno schema tipo di Convenzione ,alla cui elaborazione la Provincia ha concorso nell' apposito Tavolo di progettazione. L'attivazione del progetto su tutto il territorio provinciale di Livorno ha dato vita ad esperienze e processi che confermano giudizi e considerazioni già espressi lo scorso anno.

Punti di forza da evidenziare sono i seguenti:

- analisi di tutte le schede professionali dei disabili con patologia psichica rilevante e non, procedendo ad oggi con l'analisi dei nuovi iscritti;
- affinamento di una metodologia di rete sempre più efficace, in modo particolare tra i due attori della convenzione;
- confronti più immediati per i soggetti avviati e in situazione di crisi, prevedendo interventi congiunti;
- i tirocini di osservazione effettuati dalla Asl hanno una durata variabile secondo la tipologia dell'utente, strutturati all'interno di varie aziende del territorio, in modo da consentire una conoscenza sufficientemente esaustiva delle capacità tecnico-pratiche e relazionali del disabile psichico.

Attualmente è in fase di predisposizione il rinnovo della Convenzione.

### **Provincia di Massa Carrara - MedMore&BetterJobs-Network**

Nell'area della cooperazione transfrontaliera interessata dal P.O. Italia Francia Marittimo 2007-2013, la Provincia di Massa Carrara e le altre Province della toscana costiera (Livorno, Lucca, Pisa e Grosseto), attraverso il progetto, finanziato con risorse FESR, collaborano per l'integrazione e la facilitazione nell'inserimento lavorativo delle categorie svantaggiate. In questo ambito sarà attivato uno sportello unico per lo svantaggio, che avrà sede presso il centro per l'impiego (collocamento mirato). Lo sportello dovrà garantire all'utente un facile reperimento di notizie, informazioni e materiale per la gestione della disabilità e dello svantaggio in generale.

Accedendo allo sportello unico la persona potrà risolvere le problematiche inerenti alla sua condizione ed essere fortemente agevolato nella soluzione delle pratiche per accertamento/aggravamento d'invalidità, handicap, disabilità, pratiche per benefici economici,

richieste per la concessione protesi / ausili, adesione a bandi, avvisi, offerte di lavoro, borse lavoro, TAL tirocini addestramento al lavoro, accesso ad altri uffici/servizi del territorio.

Nel corso del 2012 la Provincia ha proseguito la propria attività in collaborazione con ASL n. 1 di Massa Carrara, Comuni di Massa, Carrara, Montignoso e Fosdinovo, AIAS ed ANFFAS nell'ambito delle attività del collocamento mirato. E' stato approvato il progetto: " La Preformazione come strumento di avvicinamento al lavoro"; il progetto coinvolge 20 persone con disabilità fisico/psichico/ intellettuale di medio lieve tra i 18/26 anni ed ha l'obiettivo specifico di favorire l'inserimento socio-lavorativo ed aumentare il livello di occupabilità dei soggetti disabili.

### **Progetto Manutenzione del verde**

Da alcuni anni, con risorse del Centro per l'impiego, si finanzia un progetto per la manutenzione delle aree verdi presso le sedi del centro per l'impiego di Massa e di Carrara.

A tale scopo è stato sottoscritto un accordo con ASL 1 di Massa Carrara, tramite il quale la cura e la manutenzione delle aree verdi è affidata ai centri di socializzazione- "La Comasca" e "Centro Anch'io", funzionalmente gestiti dall'ASL. Il servizio di manutenzione è svolto dai soggetti seguiti presso i Centri di Socializzazione con propensione per l'attività di giardinaggio individuati dai progetti elaborati dal Gruppo Operativo Multiprofessionale (GOM) di Distretto ed accolti dal GOIF.

I soggetti impiegati sono indicativamente n. 15 e svolgono l'attività con cadenza di norma settimanale.

Anche nel 2012 è stata rinnovata la convenzione del Centro per l'Impiego di Massa e di Carrara. Sono stati effettuati n. 13 comitati tecnici, n. 31 avviamenti lavorativi e n. 34 riconoscimenti invalidi interni. Sono stati avviati n. 16 progetti formativi di tirocinio, di cui 14 " Tirocini non curriculari in Regione Toscana" ( Giovani sì) con la collaborazione del servizio incontro D/O di lavoro e monitorati con operatori/tutor del collocamento mirato.

### **Provincia di Pistoia - Progetti finalizzati alla formazione e creazione di posti di lavoro per soggetti afferenti al collocamento mirato**

Nel corso dell'anno 2009 la Provincia ha finanziato, tramite il Fondo Regionale Disabili (per un importo di circa € 90.000,00), 8 progetti presentati da varie cooperative di tipo B, finalizzati alla formazione e creazione di posti di lavoro per soggetti afferenti al collocamento mirato: questi hanno portato all'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di 8 persone disabili in settori che vanno da quello della manutenzione del verde a quello delle pulizie a quello impiegatizio.

## **INFORMAZIONI INTEGRATIVE E BUONE PRASSI**

La Regione Toscana, per dare un segnale di adeguamento alla maggiore flessibilità del mercato del lavoro anche nei confronti delle persone disabili, pur sempre con l'occhio rivolto verso l'auspicabile inserimento a tempo indeterminato, ha previsto, all'interno del progetto "Giovani sì", per la categorie protette:

l'accesso ai tirocini senza alcun vincolo di età;

la durata dei tirocini fino ad un massimo di 24 mesi (a fronte dei 6 mesi previsti ordinariamente come durata massima);

un contributo a titolo di rimborso di 400 € interamente a carico della Regione Toscana (a fronte di un massimo 200 € previsti in via ordinaria);

un incentivo all'azienda pari a 10.000 € (a fronte di 8.000 €) in caso di assunzione a tempo indeterminato a conclusione del periodo di tirocinio.

Il **progetto denominato "LAVORO A VALENZA ETICA"** è stato ideato dai Servizi sociali della ASL 8 e dei Comuni della Valdichiana in collaborazione con il Consorzio COOB di Arezzo e la partecipazione del Servizio Categorie Protette della Provincia di Arezzo.

Il progetto è nato:

dalla necessità di superare le enormi difficoltà incontrate nel rendere stabili i tirocini attivati con soggetti svantaggiati e/o con gravi situazioni di emarginazione

□ dalla volontà di migliorare la qualità degli inserimenti terapeutici attivati dai Servizi sociali, troppo spesso diventati prettamente percorsi assistenziali e troppo lontani dalla possibilità di essere considerati propedeutici ad un percorso di inserimento lavorativo.

Il **progetto denominato "LAVORI IN CORSO"** - finanziato con la sovvenzione ESPRIT- è stato realizzato dall'istituto Privato di Riabilitazione "Madre della Divina Provvidenza" che opera da anni nel campo della disabilità e dal Consorzio COOB di Arezzo. L'attività è stata inoltre condivisa con i partner del progetto rappresentati dall'Associazione ATRACTO (Associazione Traumi Cranici Toscani), l'Associazione Paraplegici, C.N.A. e dall'associazione di volontariato VIVINSIEME.

Il progetto è stato rivolto ad un target di soggetti con cerebro lesione acquisita e si è articolato in più fasi all'interno delle quali i Servizi del Centro per l'Impiego - Categorie Protette hanno svolto un ruolo di valutazione, orientamento e incrocio domanda/offerta oltre a quello di accompagnamento e mediazione al lavoro.

Il **progetto denominato "SVILUPPO DELLE RETI E DELLE AZIONI DI PROTEZIONE E INCLUSIONE SOCIALE"** è stato promosso dalla Conferenza zonale dei Sindaci del Valdarno e la Provincia di Arezzo ha aderito al progetto stesso per decisione della Giunta, al fine di contribuire all'armonizzazione degli interventi nel settore del lavoro e disabilità sul territorio del Valdarno.

Avviso Pubblico "Contributi aggiuntivi rispetto a quelli previsti dall'art. 13" (finanziamento stanziato € 350.000+integrazione di ulteriori € 200.000): Concessione dei seguenti incentivi per l'assunzione di disabili:

l'assunzione a tempo indeterminato o apprendistato;

la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato;

l'assunzione a tempo determinato non inferiore a 9 mesi, per disabili di età superiore a 55 anni;

l'assunzione a tempo determinato non inferiore a 9 mesi, per disabili di età inferiore a 25 anni; trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato, da part-time a full-time.

Richieste ammissibili: n. 100 per un importo pari a € 546.805.

La **Provincia di Massa Carrara** ha preso parte, con le province di Grosseto, Lucca, Pisa, l'Agenzia Lavoro Regione Autonoma Sardegna, l'Agenzia Liguria Lavoro, il Pole Emploi Corse e la Mission Locale Bastia Balagne, alla realizzazione congiunta del progetto "Med More and Better Jobs - Network".

Il Progetto, finanziato dall'Unione Europea con il programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera, ha avuto l'obiettivo di creare e consolidare una rete tra enti regionali e locali, Centri per l'Impiego, associazioni del terzo settore, parti sociali e imprese per favorire l'occupabilità di persone svantaggiate;

#### **Progetto A.I.D.A. (Autonomia e Integrazione per Diversamente Abili)**

Il progetto, gestito da un'A.T.I. composta da 2 agenzie formative di Pisa e rivolto a ragazzi inseriti in percorsi scolastici e ragazzi fuori dai circuiti scolastici, dai 16 ai 29 anni, in possesso di certificazioni di invalidità, nasce dalla convinzione che le persone diversamente abili debbano condurre una vita lavorativa piena e soddisfacente, in condizioni che garantiscano la loro dignità, favoriscano la loro autonomia e agevolino una loro attiva partecipazione alla vita sociale.

L'obiettivo che si vuole raggiungere attraverso il progetto A.I.D.A. è quello quindi di incentivare l'inserimento lavorativo di persone disabili, mediante i seguenti servizi:

attività di orientamento;

laboratori didattici organizzati dagli Istituti Scolastici e dalle Associazioni del territorio;

percorsi di alternanza scuola/lavoro e tirocini formativi nel mondo della cooperazione sociale, dell'agricoltura sociale, artigianato, PMI, Enti Pubblici.

#### **Provincia di Prato**

Il progetto in questione è relativo ad un percorso formativo sul modello del precedente "SPERIMENTAZIONE DI LABORATORI PERMANENTI PER L'ASSESSMENT AL LAVORO DI FASCE DEBOLI - LAVORANDO S'IMPARA" - Esso sperimenta azioni di orientamento e di formazione attraverso attività di laboratorio formativo che permettano, direttamente sul campo, un'analisi

delle capacità e delle potenzialità effettive dei soggetti coinvolti (persone con disabilità e rientranti nelle fasce deboli) al fine di procedere ad un accompagnamento mirato e personalizzato dell'inserimento lavorativo in azienda.

Protocollo d'intesa

Si sottolinea il rafforzamento della rete dei servizi sullo svantaggio che ha portato, nel 2011, alla definizione di un nuovo "Protocollo d'Intesa fra Società della Salute Area Pratese, Comune di Prato, Provincia di Prato, Centro per l'Impiego, Comuni di Montemurlo, Vaiano, Vernio, Poggio a Caiano, Carmignano, Azienda USL n. 4 e UEPE Firenze per la gestione di percorsi individuali di inclusione sociale e di accompagnamento al lavoro di persone svantaggiate e/o a rischio di emarginazione sociale".

La Regione Toscana ha previsto all'interno del progetto Giovani sì, per le categorie protette:

- l'accesso ai tirocini senza alcun vincolo di età
- la durata dei tirocini fino ad un massimo di 24 mesi
- un contributo a titolo di rimborso di 500 € interamente a carico della Regione Toscana
- un incentivo all'azienda pari a 10.000 € in caso di assunzione a tempo indeterminato full time a conclusione del periodo di tirocinio

Costituzione di un Bando con risorse POR FSE 2007-2013 – avviso pubblico per l'attuazione delle misure di politica attiva per l'inserimento/reinserimento di soggetti in condizioni di svantaggio sul mercato del lavoro ( Decreto n. 2208 del 17 maggio 2012)

La Regione Toscana il 2 agosto 2013 ha firmato un protocollo d'intesa ( Delibera G.R. n. 368 del 27/05/2013) con Upi Toscana, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, associazioni delle persone con disabilità per l'istituzione di un tavolo tecnico per il diritto al lavoro dei disabili

Progetto Form Lab " Formazione professionalizzante – laboratori per soggetti svantaggiati" finanziato con risorse a valere sul POR 2007/2013. Esso prevede di sperimentare azioni di orientamento e di formazione attraverso attività di laboratorio formativo che permettano, direttamente sul campo, un'analisi delle capacità e delle potenzialità effettive dei soggetti coinvolti al fine di procedere ad un accompagnamento mirato e personalizzato dell'inserimento lavorativo in azienda.

### **PROVINCIA DI AREZZO**

I progetti già avviati negli anni precedenti – " Lavoro a valenza etica", " Lavori in corso" – continuano anche nel biennio 2012-2013 e vedono il servizio Categorie protette impegnato nel lavoro in rete con i servizi operanti sul territorio provinciale che si occupano di disabilità e/o svantaggio sociale al fine di individuare percorsi e collaborazioni adeguate al territorio di riferimento. L'adesione di aziende agricole locali e della Coldiretti al Bando sull'Agricoltura Sociale della Regione è stata una nuova pratica che ha permesso al Servizio di sviluppare la collaborazione tra tutti gli attori di riferimento per il territorio, capace di coniugare l'attività agricola con l'inserimento e l'autonomia delle persone con disabilità.

L'attivazione della Convenzione art. 12 bis con una cooperativa e due aziende obbligate hanno permesso l'inserimento di 5 disabili con notevoli difficoltà di inserimento nei normali cicli produttivi.

La segnalazione al servizio di Preformazione, operativo all'interno del Servizio Categorie protette, dei giovani portatori di handicap fin dal terzo anno scolastico permette di iniziare l'osservazione dei ragazzi con due anni di anticipo rispetto alla fine del percorso scolastico con conseguente anticipazione della definizione delle azioni da intraprendere nell'interesse dell'alunno.

Con il progetto " Tutti nella rete" l'utilizzo del Fondo Regionale assegnato alla Provincia di Arezzo e gestito negli anni 2012-2013 ha permesso il finanziamento dei progetti condivisi con i servizi del territorio, presentati da aziende private o cooperative, favorendo tutti quelli finalizzati alla creazione di nuovi posti di lavoro destinati a disabili con disabilità complessa, in particolare con invalidità di natura psichica, a donne ed a soggetti ultra 45enni.

All'interno del Progetto di Mediazione al Lavoro è stato realizzato il progetto ME.LA con un insieme di azioni finalizzate a favorire l'inserimento di disabili con percorsi personalizzati. Il

progetto ha coinvolto i rappresentanti dei servizi dell'area sociale, della sanità e del lavoro oltre alle aziende/cooperative interessate agli inserimenti. Tra il 2012 e il 2013 sono stati attivati 129 tirocini, molti dei quali presso cooperative o aziende non soggette agli obblighi della L. 68/99; dei suddetti tirocini n. 28 – pari al 21% - sono stati trasformati in contratti di lavoro stabile, altri sono stati ulteriormente prorogati per il mancato raggiungimento degli obiettivi. A settembre 2013 la Provincia di Arezzo ha avuto il suo riconoscimento per l'impegno che ha dimostrato e le buone prassi seguite fino ad oggi essendo stata scelta dal Giappone per inviare una delegazione di imprenditori per condividere buone pratiche in materia di inserimento al lavoro dei soggetti con disabilità.

### **INIZIATIVE FINANZIATE CON IL FONDO SOCIALE EUROPEO**

#### **Provincia di Grosseto - Risorse FSE Area 1 "Interventi L. 68/99"**

In attuazione dell'Area 1 - Interventi L. 68/99 del "Nuovo patto per uno sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana" (sottoscritto con le parti sociali nel 2004), tramite avviso pubblico del 2008 sono stati previsti gli interventi di seguito indicati:

- Contributo per l'assunzione a tempo indeterminato: da Euro 5.000 a 7.500 a fronte dell'assunzione a tempo pieno di un disabile di difficile inserimento nell'ordinario ciclo lavorativo;
  - Contributo per l'assunzione a tempo determinato non inferiore a nove mesi: da 3.000 a 5.000 Euro, a fronte dell'assunzione a tempo pieno di una persona disabile difficilmente inseribile nell'ordinario ciclo lavorativo;
  - Contributo per Progetto di tirocinio formativo, della durata massima di 6 mesi, finalizzato all'inserimento lavorativo. Cifra massima erogabile: 5.000 Euro, di cui 500 euro mensili per eventuale "borsa tirocinio", 1.000 euro quale rimborso forfetario per le attività di formazione e tutoraggio svolte dall'impresa, 500 euro quale importo massimo a fronte di eventuali spese sostenute dall'azienda per la gestione e lo svolgimento del tirocinio, 500 euro quale importo massimo per interventi di sensibilizzazione del contesto ambientale ed organizzativo, svolti da soggetti esterni per facilitare l'inserimento del lavoratore o per specifici interventi formativi rivolti ad aumentare le competenze del lavoratore;
  - Contributo erogabile di 5.000 euro per la trasformazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato in un rapporto a tempo indeterminato;
  - Contributo per la trasformazione di un tirocinio (o inserimento socio - terapeutico) in un rapporto di lavoro subordinato, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato.
- Complessivamente l'Avviso pubblico, oltre a portare all'esaurimento delle risorse finanziarie descritte in precedenza, ha consentito l'inserimento di 58 persone disabili, di cui 39 con contratto a tempo indeterminato, 9 con contratto a tempo determinato superiore a nove mesi e 10 con tirocinio formativo.

#### **Provincia di Pistoia – Progetto START - Strategie per l'occupazione di cittadini disabili e per l'attivazione delle risorse del territorio**

Finanziato nel biennio 2008-2009 con risorse del Fondo Sociale Europeo Por Ob. 2 2007/2013, ha richiesto per il suo sviluppo concreto l'aggregazione delle Agenzie formative proponenti (Nuovi Rapporti onlus, Ente Camposampiero, Pantagruel Cooperativa Sociale ed Altra Formazione), che hanno costituito "Saperi Aperti cooperativa" alla quale la Provincia ha affidato la gestione del progetto.

Sinteticamente le azioni del progetto START possono riassumersi in 3 parti:

1. *Azione school & job*, rivolta ad alunni disabili e finalizzata all'acquisizione di un livello di competenze sufficiente e funzionale alla scelta di un opportuno proseguimento del percorso scolastico e/o formativo.
2. *Azione skills*, che si connota come primo approccio alla cultura del mondo del lavoro sia per chi proviene dal sistema scolastico, sia per chi è in cerca di una nuova occupazione, successiva ad attività lavorative interrotte per cause diverse.

3. *Azione training*, strutturata in modo da proporre percorsi formativi realizzabili attraverso tirocini e corsi di formazione professionale.

Oltre a quanto già esposto, si segnala l'assunzione a tempo determinato (4 anni con ipotetico rinnovo per altri 3) e pieno degli Orientatori che hanno iniziato la loro attività presso i Centri per l'Impiego della Provincia ad ottobre 2008, con una spesa sul FSE di 1.286.872 euro al 27/03/2010.

Nel corso dell'anno 2009 i colloqui, effettuati con persone afferenti alla legge 68/99, sono stati circa 2500 ed hanno portato all'attivazione di circa 150 carte ILA a favore di persone con disabilità, permettendo loro di seguire percorsi formativi specifici e qualificanti in Agenzie Formative private dei più vari settori: da quello delle attività di concetto (contabilità, lingue, informatica, marketing etc.) fino a percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze e qualifiche nel campo della ristorazione, dell'agricoltura, della lavorazione del tessuto etc. .

**SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI**

Argomento	Fonti normative				
	L.R.	Regolamenti	D.G.R.	D.G.P.	Altro
<b>Recepimento Legge 68/99</b>	L.R. 32/02 L.R. 42/03  L.R. 20/02 L.R. 3/12	Reg. 47/03 Reg. 7/2004 Reg. 22/2005	D.G.R. 1397/99 D.G.R. 489/00 D.G.R. 1301/00 D.G.R. 6/2003 D.G.R. 109/05 D.G.R. 368/13		
<b>Commissione Regionale</b>	L.R. 52/98 L.R. 62/01				
<b>Commissioni Provinciali</b>	L.R. 52/98				
<b>Comitati tecnici</b>			D.G.R. 489/00		
<b>Commissioni sanitarie</b>			D.G.R. 489/00 D.G.R. 908/01		
<b>Graduatorie</b>			D.G.R. 908/01		
<b>Esoneri Compensazioni Sospensioni</b>			D.G.R. 381/01		
<b>Convenzioni</b>			D.G.R. 1166/00 D.G.R. 1224/01 D.G.R. 875/05 D.G.R. 1154/2009 D.G.R. 1008/11		
<b>Fondo Nazionale Fiscalizzazioni Agevolazioni</b>			D.G.R. 1414/00 D.G.R. 1224/01 D.G.R. 1170/02 D.G.R. 1083/04 D.G.R. 1215/05 D.G.R. 1122/11		
<b>Fondo Regionale</b>	L.R. 12/00		D.G.R. 1045/00 D.G.R. 1264/00 D.G.R. 381/01 D.G.R. 803/01 D.G.R. 150/02 D.G.R. 689/02 D.G.R. 1391/02 D.G.R. 172/04 D.G.R. 1083/04 D.G.R. 736/05 D.G.R. 971/11 D.G.R. 558/13		D.D. 3168/12  D.D. 2927/13
<b>Sanzioni</b>					
<b>Altro</b>					

PAGINA BIANCA